

Liturgia Settimanale

LUNEDI' 3	ore 08.00	df Sansigolo Michele e Sr Benedetta Crosara Mariangela-Onelia Silvio- Lucia
MARTEDI' 4	Non c'è la S. Messa	
MERCOLEDI' 5	GIORNATA DELLA PAROLA ore 08.00 e ore 20.30 Ascolto Orante della Parola e Adorazione Eucaristica	
GIOVEDI' 6	ore 15.30	S. Messa e preghiera per le Vocazioni df Agnese e Ruggero Peserico- Albiero Francesco e Violante Soldà Maria-Roverato Prosdocimo
VENEDI' 7	ore 08.00	df Corrà Rosetta
SABATO 8	ore 19.00	df Albiero Giovanni
DOMENICA 9	V Domenica di Quaresima A ore 08.30 S. Messa ore 10.30 Battesimo Comunitario ore 18.30 df 7° Cappellazzo Silvano	

AVVISI

LUNEDI'	ore 20,30	Schola Cantorum
MARTEDI'	ore 20,00	Gruppo di Preghiera "P. Pio"
	ore 20,30	Comitato "Oratorio"
MERCOLEDI'	ore 20,30	Giornata della Parola e Benedizione Eucaristica Invitati tutti i Catechisti
GIOVEDI'	ore 20,30	Genitori dei Battezzandi
	ore 20,30	Gruppo Adorazione
SABATO	ore 20,30	Oratorio aperto per tutti i ragazzi e giovani

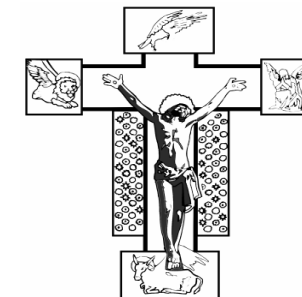
Sabato 8 marzo ore 20,30 a M.te Berico: Veglia dei missionari martiri, con il ricordo - testimonianza di "Vittorio Bicego" a 10 anni dalla sua morte.
Per chi desidera partecipare c'è un servizio pullman: contattare Sig.ra Teresa tel 0445 962746

Supplemento settimanale
2 marzo 2008

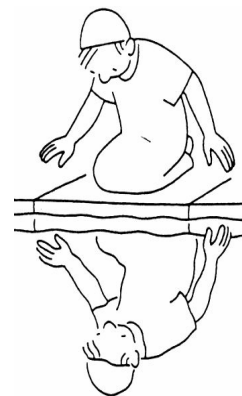
Parrocchia

S. Maria Madre della Chiesa

Insieme



La conquista della luce



Il vangelo racconta la conquista della luce.

Quante volte ho visto spegnersi occhi intelligenti e acutissimi che dicevano di vedere e prevedere anche il domani.

Basta una lacrima e i contorni delle cose si oscurano e gli orizzonti si spengono. Basta il velo di qualche lacrima, un evento doloroso che preme e diventiamo come ciechi, il cielo si fa nero e ogni strada è senza uscita.

Gli occhi che portano lontano vanno conquistati, non sono un prodigio di nascita.

Gesù non cessa di ripeterlo: il Vangelo è là per coloro che vogliono imparare e vedere oltre la superficie dei fatti e delle cose.

La vista va conquistata, la capacità di vedere oltre le apparenze va raggiunta.

Come? Guardando la vita come la guarda Dio: l'uomo guarda le apparenze.

Dio guarda il cuore (1 Sam 16,7)

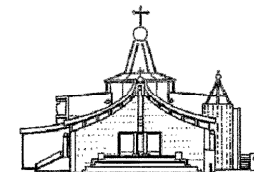
Come? Posando come Gesù il cuore e le mani sul volto del fratello che soffre.

In realtà è la luce che cerca me, che mi si fa vicina, che mi passa accanto e mi vede.

Dal Vangelo secondo Matteo

Vangelo della
prossima Domenica

Vita Nostra



In quel tempo, le sorelle di Lazzaro mandarono a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato».

All'udire questo, Gesù disse:

«Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato».

Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!».

Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Marta, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà».

Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo».

Gesù si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vederlo!». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?».

Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare».

Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.



I CIECHI CHE RIFIUTANO LA LUCE
Non c'è peggior cieco ... di chi non vuol vedere. Che differenza, in effetti, tra colui che è cieco dalla nascita e desidera vederci ed i farisei del Vangelo che chiudono i loro occhi davanti alla verità e alla misericordia ... Questi non riusciranno a scorgere né il vero volto di Gesù, né quello del loro fratello, l'infermo che disprezzano e condannano. Vi sono

delle cecità che uccidono e conducono chi ne è affetto verso la morte. Beato colui che non rifiuta la luce.

VEDERE CON IL CUORE E CON LA FEDE

Gesù spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe». Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva (Gv 9,6-7)

«Va' a lavarti...», disse Gesù al cieco. Per prima cosa bisogna riconoscere che nel Vangelo non cade tutto dal cielo come si vorrebbe. Il cieco, nonostante il suo incontro con Gesù, dovette andarsi a lavare...

Se si vuole che Dio ci aiuti, è necessaria la nostra collaborazione di fede, è necessario mettersi *sulla via della luce*, con la preghiera, la carità verso i poveri, gli ammalati e credere nei segni efficaci della grazia, come il Sacramento della Riconciliazione...

Colui che ha fiducia nella Parola di Dio, poi, vede ben al di là di quello che scorgono gli occhi. Colui che ha fiducia vede con il cuore e con la fede.

